



Bottega Solidale di Genova : 140 sostenitori su Genova e provincia, 12 associati alla Bottega, 70 ragazzi coinvolti in progetti di alternanza scuola-lavoro e moltissimi volontari.

#### I NOSTRI PROGETTI 2015/2016

##### - CREAGIOCO

- 01/06/2015
- 11/06/2015
- 03/07/2015
- 11/09/2015
- 03/10/2015
- 19/11/2015
- 18/12/2015
- 22/03/2016
- 26/05/2016



- ALTRE RASSEGNE "CREAGIOCO" SU OBIETTIVI MIRATI: Feste, compleanni, laboratori didattici, teatrali, gioco e altro.
- Oltre 1500 visite/anno presso la bottega del dono attraverso i suoi Progetti

##### - Alternanza scuola-lavoro – Progetto CREAPACE

- L.P. P. Gobetti 17/04/2015-23/05/2015 (7 ragazzi – 1° sessione di stage)
- Liceo Scientifico C. Colombo 11/05/2015-03/07/2015 (13 ragazzi – 1° sessione di stage)
- L.P. P. Gobetti 01/02/2016-12/02/2016 (9 ragazzi – 2° sessione di stage)
- Liceo Scientifico C. Colombo 18/02/2016-22/03/2016 (10 ragazzi – 2° sessione di stage)
- I.T.S.I.I. Calvino 20/04/2016-27/05/2016 (35 ragazzi - 1° sessione di stage)

##### - Corsi Vari

- Lettura (Roberto MARGUTTI)
- Scrittura (Adriana ROMEO)
- Pittura dal Vivo (Filippo SCHILLACI)
- Pittura (Adriana ROMEO)

##### - Ciclo conferenze 2015/2016

- 13/04/2015 : Conferenza Internazionale "SCUOLA, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE" (Marco DORIA, sindaco di Genova; Franco MANTI, Coordinatore Facoltà di Filosofia UNIGE; Rosaria PAGANO, direttore dell'ufficio regionale scolastico Liguria; Ivano ABRUZZI, Fondazione l'Albero della Vita; Carlo SCHINO Reach Italia ong, Giacomo ROMANO, Compassion ong; Enrico BRUZZONE, Coop Liguria; Istituti scolastici superiori Piero Gobetti, Bernardo Marsano, Italo Calvino, Convitto Nazionale Colombo)

- 27/11/2015 : **Conferenza Internazionale “PROTEZIONE INTERNAZIONALE, ACCOGLIENZA MIGRAZIONI, PACE”** (Carlotta SAMI, UNHCR portavoce ONU sud Europa; Marco DORIA, sindaco di Genova; Rosaria PAGANO, direttore generale MIUR Liguria; Paolo CORTIGIANI, direttore rettore Convitto Colombo)
- 27/05/2016 : **Conferenza Internazionale “RIFUGIATI: UNA GUERRA INFINITA”** (Carlotta SAMI, UNHCR portavoce ONU sud Europa; Sergio COFFERATI, Europarlamentare; Giancarlo STRAGAPEDE, Presidente Reach Italia; Silvia STILLI, Presidente AOI; Andrea CHIAPPORI, Presidente Comunità di S. Egidio; Corrado OPPEDISANO, Francesco DE SIMONE, presidente Fondazione S. Giovanni; Piero MURA, School Management; i maturandi del Liceo Economico Sociale Piero Gobetti)

#### - **Mostre ed Eventi**

- 20/06/2015 : Asta Benefica (A. Romeo)
- 05/07/2015 : Mostra e spettacoli “In Arte Truogoli”
- 11/09/2015 : Presentazione letteraria (F. Bergomi; F. Fratus)
- 11/09/2015 : “Cinetruogoli” Cinema all’aperto
- 02/10/2015 : Presentazione letteraria (E. Gambardella)
- 08/12/2015 : Mercatino solidale + festa di natale organizzata da studenti in stage e richiedenti asilo ospiti nei centri di V. Caffaro e Coll. S. Giovanni)

#### **Enti e associazioni partner**

- UNIGE
- Comune di Genova
- UNHCR
- Coop Liguria
- CARITAS Diocesana Genova
- Comunità di S. Benedetto al Porto
- Comunità di S. Egidio
- Fondazione Collegio S. Giovanni
- Centro accoglienza Via Caffaro, 10
- CRI
- Centri sociali educativi
  - Staffetta
  - Formicaio
  - Vega
  - Pentolino
- School Management
- Cooperative Sociali
  - Agorà
  - Saba
- CIRSMed
- FORUMSAD Italia



- Primocanale network
- Licei e S. S.
  - o Liceo Scientifico C. Colombo
  - o L. S. P. Gobetti
  - o I.T.S. I. Calvino
  - o L.L G. Deledda
- Primocanale Network
- GAS- Castelletto
- Ass. X-Fragile
- Ass. Ben-Essere
- Com. Vivere Santa Brigida
- Com. Via Caffaro, via che accoglie



## I NOSTRI PROGETTI

### CREAGIOCO

In una Società multi etnica quale è oggi l'Italia in Europa, l'opportunità di comunicazione ed incontro di diversi Popoli, diverse etnie, culture e religioni diverse è un fatto quotidiano.

Globalizzazione, guerre, povertà, disagi e veloci movimentazioni del sapere spostano masse enormi di persone, in cerca di una vita migliore allontanandole dal proprio paese di origine, dalle loro famiglie, dalle proprie radici.

L'Italia per conformazione fisica e politica, si pensi a Genova, Trento, Brindisi, Lampedusa, offre diverse opportunità di contatto ed orientamento per i flussi migratori che vi approdano. Sportelli e centri di accoglienza non possono essere l'unica risposta ad esigenze molto complesse e di difficile e immediato soddisfacimento, esigenze non solo degli immigrati, ma di tutta la società civile in cui tutti noi viviamo, e di cui i nuovi arrivati devono poter comunque far parte, esigenze di convivenza pacifica e stimolante, di affermazione di diritti per chi arriva e per chi accoglie.

Risposte appropriate richiedono tempi e risorse, sempre più carenti. Siamo convinti della grandezza delle piccole cose come ci insegna Giovanna Pascoli che, la filosofia dei piccoli passi nella giusta direzione possa migliorare la situazione su molteplici fronti.

### DOVE SI VUOLE ARRIVARE LE FINALITA'

- Valorizzazione della diversità, di ogni genere, culturale, linguistica, razziale, ecc.;
- Sviluppo della capacità di ascolto e di apertura verso l'altro;
- Ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni d'intolleranza;
- Riconoscimento e pratica dell'interculturalità nelle attività didattiche, ricreative, sociali, ludiche;
- Promuovere il mantenimento dell'identità culturale riconoscendo la pluralità delle identità per le altre generazioni
- Sviluppo e arricchimento delle relazioni tra Scuola, Comune, ludoteche, musei e altri Soggetti, Enti o Istituzioni, nell'affrontare il tema del dialogo interculturale;
- Promozione nel territorio della capacità di rapportarsi, conoscere e convivere con persone di altra cultura, religione e stile di vita;
- Facilitazione all'inserimento sociale dei minori immigrati;
- Facilitazione alla partecipazione da parte dei minori immigrati alle attività ludiche, sportive, sociali, ricreative presenti nel territorio.



## A CHI CI RIVOLGIAMO

Il progetto è rivolto principalmente a tutti i minori provenienti da contesti disagiati residenti nel territorio cittadino, ma secondariamente esso va ad incidere positivamente su tutte le famiglie di cui Essi fanno parte, e di conseguenza sull'intero ambiente sociale in cui esse vivono (quartiere, scuola, luogo di lavoro, città), divenendo uno strumento molto utile per tutti i cittadini italiani e non del nostro territorio.

L'impatto sociale, infatti, che questo tipo d'intervento provoca, risulta essere positivo per l'arricchimento culturale, artistico, sociale dell'intera cittadinanza, tramite la conoscenza e lo scambio reciproco specialmente in ambiente scolastico e ricreativo.



Essendo un progetto di intercultura basato sullo studio, la valorizzazione e la promozione degli aspetti ludici e culturali di diverse culture, esso coinvolge contemporaneamente diversi strati della popolazione: i minori come destinatari primi delle attività, gli adulti e gli anziani come fonte e veicolo di conoscenza e come ponte tra le diverse culture, le istituzioni, responsabili di dover essere sempre più vicine alle esigenze di tutti i cittadini, dalla scuola ai servizi sociali e alla persona, fino all'affermazione di diritti come casa e lavoro.

## OPERATIVITÀ:

L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune di Genova Municipio 1° Centro est e COOP Liguria, in collaborazione con i centri e cooperative della zona e si avvale di molte figure professionali di valore: la Dott.ssa Angela Burlando ex questore della città nonché pedagoga, Il dott. Marco Ventura esperto psicologo, Cristina Rapuzzi Pedagoga Clinico, assistiti direttamente da Paolo Tasselli, responsabile per le attività di alternanza scuola-lavoro e operatore della Bottega del dono di Genova. Gli incontri, a cadenza mensile (secondo le disponibilità delle cooperative coinvolte) hanno la durata di un'ora e mezza circa, dalle 17 alle 18:30. Il progetto è recentemente stato rinnovato con scadenza nel 2017.

Il percorso si articola in due fasi complementari: messa a punto di strumenti di gioco e merenda pomeridiana, sviluppo del dialogo e dello scambio di informazioni tra i bambini, finalizzato a superare eventuali barriere culturali e per aiutare i minori a superare difficoltà di dialogo e favorire le relazioni sociali. Dopo questa parte in cui ci si conosce e si introduce il gioco, c'è poi l'organizzazione di laboratori/gioco/attività ludiche finalizzate a potenziare la relazione tra il bambino e il quartiere; un momento importante è anche la lettura di brani di bambini che vivono nei paesi più poveri del mondo, in piazza all'aperto, parlando e conoscendo Genova.



**Gioco e intercultura:**

La discriminazione e i pregiudizi non sono inevitabili: nessuno nasce intollerante. I media, i gruppi di coetanei, la famiglia e l'istruzione contribuiscono a formare la mentalità e l'atteggiamento nei confronti degli altri. Le giovani generazioni possono essere incoraggiate a guardare oltre la loro comunità, per capire che cosa accade nel mondo ed imparare ad agire positivamente per promuovere comportamenti solidali. Le Istituzioni educative e culturali particolarmente vicine al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, come la Scuola e la Ludoteca pubblica, possono intervenire in queste importanti questioni svolgendo un ruolo fondamentale per favorire una convivenza non conflittuale tra persone di diversa cultura. Il gioco e le libere attività dell'infanzia favoriscono la nascita di legami profondi tra i bambini di diverse età e culture; mediante la pratica delle attività ludiche, ricreative, di drammatizzazione, ci si esercita ad entrare nei panni altrui, a vedere gli altri come soggetti che hanno i nostri stessi bisogni, aspettative, desideri. Solo impegnandoci oggi nella formazione e nella pratica interculturale possiamo ipotizzare alcuni cambiamenti positivi per le generazioni future, compiendo una scelta di cui dobbiamo farci carico noi, oggi, per un futuro che non appartiene solo a noi stessi.



pubblica, possono intervenire in queste importanti questioni svolgendo un ruolo fondamentale per favorire una convivenza non conflittuale tra persone di diversa cultura. Il gioco e le libere attività dell'infanzia favoriscono la nascita di legami profondi tra i bambini di diverse età e culture; mediante la pratica delle attività ludiche, ricreative, di drammatizzazione, ci si esercita ad entrare nei panni altrui, a vedere gli altri come soggetti che hanno i nostri stessi bisogni, aspettative, desideri. Solo impegnandoci oggi nella formazione e nella pratica interculturale possiamo ipotizzare alcuni cambiamenti positivi per le generazioni future, compiendo una scelta di cui dobbiamo farci carico noi, oggi, per un futuro che non appartiene solo a noi stessi.

**RISORSE E BENEFICI**

Giunto quest'anno alla sua 3° edizione, il progetto Creagioco laboratori in Bottega, si è svolto in 9 giornate. L'iniziativa coinvolge circa 200 persone tra cui bambini, operatori, insegnanti e supporti famigliari. Il progetto si rivolge ai bambini della scuola primaria protetti dalle cooperative sociali e si è ormai inserito tra gli eventi periodici che animano la zona di Genova S. Brigida, per questi motivi, la bottega del dono solidale di Genova ha acquisito da parte del Comune di Genova Municipio centro est un patrocinio fisso sulle manifestazioni suindicate con la presenza del presidente, assidua e partecipata.

Ai partecipanti non è richiesto alcun contributo economico. Le spese materiali per la realizzazione del progetto sono coperte in gran parte grazie al patrocinio di COOP Liguria. Si nota inoltre un significativo incremento delle vendite solidali in concomitanza con le giornate dedicate al progetto.



ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO in ONG

## 2015/2016 Genova

# PROGRAMMA TIROCINI FORMATIVI IN CONVENZIONE SCUOLA LAVORO

## REACH ITALIA

- Bottega del dono Solidale -

Piazza Truogoli S.Brigida 21-Genova

### Introduzione e giustificazione:

La difficile situazione politica internazionale, in particolare medio orientale -euro mediterraneo, le differenze sociali che colpiscono gran parte dei paesi, l'aumento della povertà, nuovi e antichi conflitti che ancora oggi mietono milioni di vittime in tutto il mondo, la distruzione dell'ambiente e delle risorse naturali, sono solo alcuni temi da affrontare in seno all'UE nell'ambito del dibattito sugli "obiettivi del millennio" -in fase di riedizione-. E' in questa situazione che si sviluppa e si rinforza la necessità di un dibattito sui Diritti Umani e sul ruolo della cooperazione internazionale come strumento fondamentale per raggiungere l'obiettivo principale della politica di cooperazione allo sviluppo che resta la riduzione e l'eliminazione della povertà, come previsto dall'articolo 21 del trattato sull'Unione europea (TUE) e dall'articolo 208 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La cooperazione internazionale nella lotta alla povertà nel mondo contribuisce a creare un mondo più stabile, più pacifico, più prospero e più equo, che rispecchi l'interdipendenza tra i paesi più ricchi e quelli più poveri.

In questo contesto riteniamo necessario un rafforzamento di programmi a medio-lungo termine volti diffondere la cultura di pace e il know-how accumulato con anni di esperienza in progetti di cooperazione e solidarietà a partire dalle leve più giovani, dagli studenti degli istituti scolastici superiori.

La nuova legge di riforma n° 107/15 all'art. 1 dal comma 33 al comma 44 introduce e regola l'obbligo di alternanza scuola-lavoro da svolgersi per tutti gli alunni nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Ai sensi del decreto legislativo 77/2005, "l'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio."<sup>1</sup>

### IL PROGETTO

Il progetto è dedicato ai giovani studenti della scuola secondaria superiore, che hanno segnalato la disponibilità e l'interesse a prendere parte all'attività formativa. Individuato il numero di partecipanti si procede alla ratifica di una specifica convenzione con gli istituti scolastici.

<sup>1</sup> <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>

Gli stage di alternanza scuola-lavoro, si svolgono presso la Bottega del dono solidale Reach Italia Genova con sede in Piazza Truogoli di S.ta Brigida 21. Per ogni gruppo, formato di max. 10 studenti viene organizzato un ciclo di attività della durata di 7 giorni (max. 5 ore diarie) riguardanti tematiche quali Sviluppo dei Diritti Umani, Cooperazione Internazionale, dialogo inter-religioso, Cultura di pace, progetto solidali. Il piano per l'offerta formativa delle singole attività è affidato a figure professionali di alto e comprovato valore quali la Dott.ssa Angela Burlando, Pedagogista e Presidente del Centro di Ricerca e studi sul Mediterraneo CIRSMed nonché ex Vice questore della città; Il Presidente fondatore di Forum SaD Italia Corrado Oppedisano, attuale Membro del consiglio nazionale per la cooperazione Internazionale presso il MAECI; Franco Manti, docente di Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova; Piero Mura presidente dell'associazione "Management School"; il dott. Carlo Casarico di Primocanale Network; la Dott.ssa Cristina Rapuzzi, affermata Pedagogista clinica- psicoterapeuta -Ambiente Operativo sostenuto dal dott. Paolo Tasselli, responsabile Reach Italia Genova per le attività di stage Tirocinio 2015-2016.

Giunto alla secondo anno il progetto, realizzato in partenariato con il Centro di Ricerca e studi sul Mediterraneo CIRSM, in collaborazione con la Fondazione "Collegio S. Giovanni", il centro accoglienza di Via Caffaro e CARITAS Diocesana di Genova e Polizia Postale di Genova ha coinvolto



#### Metodologia:

- Lezioni teoriche.
- Metodologia attiva d'insegnamento, dibattiti, domande e sessioni di "brain storming" gli alunni avranno costantemente la possibilità di esprimere le proprie opinioni e punti di vista sui temi trattati.
- Coinvolgimento Diretto nelle attività della ONG
- Affiancamento vendita prodotti solidali
- Affiancamento gestione del magazzino
- Affiancamento gestione inventario merci
- E' prevista la realizzazione di simulazioni – gioco- al fine di valutare coinvolgimento, partecipazione e progressi ottenuti.

#### Obiettivi Generali:

- Mediante l'osservazione diretta sul campo, fornire agli studenti le conoscenze di base su alcuni temi legati alla Cooperazione Internazionale, ai Diritti Umani, alla pace.
- Apprendere a riflettere in maniera autonoma sulle questioni legate al rispetto dei Diritti Umani, al dialogo, all'inclusione sociale, alla Cooperazione Internazionale quale strumento di pace fra i popoli.



- Fundraising
- Tecnica di vendita e storia dei prodotti solidali
- Inclusione sociale integrazione dialogo: partecipazione diretta degli studenti ai progetti di Reach Italia operativi in città dedicato ai bambini delle cooperative sociali presenti nella zona adiacente di competenza del Municipio centro Est- 1°

**Obiettivi Specifici:**

- Definizione di Diritti Umani (DU), analisi delle diverse tipologie, origine, sviluppo, problematiche legate al rispetto dei diritti umani, al dialogo e all'inclusione.
- Definizione di Cooperazione Internazionale (CI), analisi degli attori coinvolti (es. ONG, pubbliche istituzioni, enti trans-nazionali, finanziatori, Volontari, etc.) problematiche principali legate alla CI.
- Definizione di Cooperazione allo Sviluppo e strumenti-progetto di sostegno a distanza (SaD), case-studies sul campo.
- Utilizzo di una terminologia corretta e adeguata
- Inclusione sociale e integrazione.
- Dialogo e cooperazione per la pace

**Valutazione finale:**

La valutazione finale consisterà nella simulazione – gioco - di un case-study di Cooperazione Internazionale sulla base dell'esperienza diretta della ONG ospitante

E' prevista infine una breve valutazione da inviare all'istituto scolastico di provenienza e la consegna ai partecipanti di un attestato di frequenza e collaborazione.



**PARTNER E COLLABORAZIONI:**

- Unige
- Comune di Genova
- Caritas Diocesana
- Fondazione S. Giovanni
- Centro accoglienza via Caffaro, 10
- Municipio Centro Est 1°
- Istituto Tecnico Scientifico Italo Calvino
- Liceo Linguistico Grazia Deledda
- Liceo superiore Piero Gobetti
- Liceo Superiore Convitto Colombo
- Forum sad Italia Onlus
- Associazione Ben-Essere
- Ristorante i 2 Truogoli
- Polizia Postale di Genova



## CREAPACE

Dopo anni di applicazioni socio culturali e didattiche sul territorio, le attività rappresentate da Reach a Genova si sono interconnesse in un quadro di dialogo multiculturale e di laboratorio formativo attivo a favore della crescita culturale degli studenti coinvolti.

L'ambiente inclusivo/sensibile ha valorizzato le capacità e le potenzialità di dialogo e di animazione sociale attiva nel territorio. In questo contesto, i riferimenti didattici alla cooperazione, ai Diritti Umani, all'accoglienza espressi attraverso i tirocini formativi (alternanza scuola lavoro) modulati al Progetto Creagioco per le diverse realtà generazionali ci hanno condotto in un indefettibile percorso di pace, meta di ogni organizzazione umanitaria che opera per il bene collettivo.

## LE ESIGENZE DELLE NUOVE SOCIETA'

La presenza nella nostra quotidianità di diverse etnie-linguistiche, implica l'esigenza di entrare in contatto con diverse modi di vivere e di pensare e altre culture.

E' necessario, pertanto, impegnarsi su vari fronti in un ripensamento dei servizi alla persona, soprattutto quelli rivolti ai giovani, come l'aggiornamento dei percorsi educativi che promuovono conoscenza, studio e dialogo interculturale, quale momento di arricchimento e di crescita comune. Il sostegno scolastico per facilitare l'apprendimento e l'integrazione, o ancora creazione di servizi per agevolare la partecipazione degli immigrati alle attività culturali, lavorative, sociali, nella comunità in cui vivono.



Non possono sfuggire le esigenze più marcate nel nostro territorio quali:

- Promuovere favorire relazioni positive tra cittadini italiani e immigrati;
- Facilitare l'accesso ai giovani nel mondo del lavoro;
- Promuovere e attivare servizi ed interventi specifici per l'inserimento socio-culturale dei minori;
- Dialogo e interculturalità come strumento attivo di convivenza positiva e di non perdita delle radici delle diverse culture;
- Sottolineare l'apporto positivo dell'immigrazione nell'economia del nostro paese;
- Evidenziare l'immagine positiva dell'esperienza dell'immigrazione nel nostro Paese;
- Diritti e Doveri strumento contro l'intolleranza.

## A CHI CI RIVOLGIAMO

Il progetto è aperto a tutte gli istituti scolastici superiori presenti nel territorio genovese, (attualmente coinvolge attivamente le scuole superiori Licei P. Gobetti, Convitto C. Colombo e ITS I. Calvino per un totale di circa 60 alunni).

Si connette al coinvolgimento inclusivo di giovanissimi studenti dei Centri dopo scuola – socio educativi presenti nell'area del Centro Storico – Municipio 1 centro est.

Essendo un progetto votato alla inter-cultura basato sullo studio, la valorizzazione e la promozione dei Diritti Umani, della pace, dell'educazione alla cooperazione allo sviluppo, esso coinvolge contemporaneamente diversi strati della popolazione: gli alunni delle scuole coinvolte come destinatari primi delle attività, i minori dei centri educativo- sociali del dopo scuola, gli adulti e gli anziani come fonte e veicolo di conoscenza e come ponte tra le diverse culture, le istituzioni, responsabili di dover essere

sempre più vicine alle esigenze di tutti i cittadini, dalla scuola ai servizi sociali e alla persona, fino all'affermazione di diritti come casa e lavoro.

L'impatto sociale, infatti, che questo tipo d'intervento provoca, risulta essere positivo per l'arricchimento culturale, artistico, sociale dell'intera cittadinanza, tramite la conoscenza e lo scambio reciproco specialmente in ambiente scolastico e ricreativo.

Crediamo infatti che la discriminazione e i pregiudizi non siano inevitabili: nessuno nasce intollerante. In media, i gruppi di coetanei, la famiglia e l'istruzione contribuiscono a formare la mentalità e l'atteggiamento nei confronti degli altri. Le giovani generazioni possono essere incoraggiate a guardare oltre la loro comunità, per capire che cosa accade nel mondo ed imparare ad agire positivamente per promuovere comportamenti solidali.

Le Istituzioni educative e culturali particolarmente vicine al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, come la Scuola e la Ludoteca pubblica, possono intervenire in queste importanti questioni svolgendo un ruolo fondamentale per favorire una convivenza non conflittuale tra persone di diversa cultura. Il gioco e le libere attività dell'infanzia favoriscono la nascita di legami profondi tra i bambini di diverse età e culture; mediante la pratica delle attività ludiche, ricreative, di drammatizzazione, ci si esercita ad entrare nei panni altrui, a vedere gli altri come soggetti che hanno i nostri stessi bisogni, aspettative, desideri.

Solo impegnandoci oggi nella formazione e nella pratica e nel dialogo interculturale possiamo ipotizzare alcuni cambiamenti positivi per le generazioni future, compiendo una scelta di cui dobbiamo farci carico noi, oggi, per un futuro che non appartiene solo a noi stessi.

#### **OBIETTIVI GENERALI**

- Riduzione dei conflitti sociali;
- Valorizzazione della diversità, di genere, cultura, religione, razza, ecc.;
- Sviluppo della capacità di ascolto e di apertura verso l'altro;
- Ridurre l'area dell'emarginazione e dell'illegalità e delle manifestazioni d'intolleranza mediante la diffusione di una cultura di pace basata sull'educazione alla cooperazione allo sviluppo;
- Riconoscimento e pratica dell'interculturalità nelle attività didattiche, ricreative, sociali, ludiche;
- Promuovere il mantenimento dell'identità culturale riconoscendo la pluralità delle identità per le altre generazioni;
- Sviluppo e arricchimento delle relazioni tra Scuola, Comune, ludoteche, musei e altri Soggetti, Enti o Istituzioni, nell'affrontare il tema del dialogo interculturale;
- Promozione nel territorio della capacità di rapportarsi, conoscere e convivere con persone di altra cultura, religione e stile di vita;
- Facilitazione all'inserimento sociale di minori appartenenti a gruppi "svantaggiati";
- Facilitazione alla partecipazione da parte dei minori immigrati alle attività ludiche, sportive, sociali, ricreative presenti nel territorio;
- Sviluppo umano e formazione al successo personale – supporto psico-pedagogico.



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro, creare percorsi di formazione personale – tirocinio- per gli alunni delle scuole aderenti al progetto, sfruttando lezioni tematiche su cooperazione internazionale, Diritti Umani, inclusione sociale, comunicazione, dialogo inter-culturale e inter-religioso, secondo i principi educativi della Pedagogia clinica, tenute da esperti qualificati;
- Favorire il dialogo inter-culturale, l'integrazione e la partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti mediante l'organizzazione periodica di eventi dedicati ai minori frequentanti alcuni centri socio educativi e culturali del centro storico cittadino, in ambito del progetto "creagioco";
- Partecipazione attiva nella riqualificazione della piazza Truogoli di S. Brigida tramite progetti riguardanti animazione, integrazione, supporto all'apprendimento e inserimento nella comunità.

## DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto ha una durata di 12 mesi (Estendibile per gli anni a seguire) consiste nell'organizzazione di incontri educativi, rivolti agli alunni degli Istituti Scolastici Superiori P. Gobetti, Liceo Scientifico C. Colombo e Istituto Superiore Italo Calvino con lo scopo di formare i ragazzi ad acquisire abilità e competenze educative, relazionali, da applicare in diretta connessione nei laboratori educativi che si svolgono con i bambini dei Centri Socio Educativi del Centro est, (come Staffetta, Formicaio e Vega) aderenti al progetto "Creagioco" edito presso la Bottega Solidale Reach Italia Genova, in Piazza Truogoli di Santa Brigida: l'iniziativa, svolta con il sostegno - patrocinio di COOP Liguria e Comune di Genova Municipio 1° Centro est, in collaborazione con i centri e cooperative della zona si avvale di figure professionali di comprovata esperienza come la dott.ssa Angela Burlando, attuale presidente del Centro di Ricerca e studi sul Mediterraneo CIRSMed, già Vicequestore della città di Genova; Il dott. Marco Ventura Psicoterapeuta e la dott.ssa Cristina Rapuzzi pedagogista clinico.

Ciò che si intende fare sono degli incontri educativi e formativi, dedicati alla formazione personale e al successo della persona, ispirati ai principi cardini della Pedagogia clinica. Inoltre fornire agli alunni delle scuole coinvolte nell'ambito dei programmi di alternanza scuola-lavoro, gli strumenti necessari affinché collaborino alla conduzione di laboratori educativi, espressivi, interculturali connessi al progetto "Creagioco".



## CORSI ED ATTIVITA' PRESSO LA BOTTEGA SOLIDALE DI GENOVA



## Reach Italia Genova

Piazza Truogoli di Santa Brigida 21  
Tel. 010/8597006 – 3388539761  
[genova@reachitalia.org](mailto:genova@reachitalia.org)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio scrittura 16,30 – 18,00		Pittura adulti 16,30 – 18,30	Pittura Bambini 16,30 – 18,00	Incontri di lettura 17 – 18,30
			Disegno dal vivo con modelle/i 18,15 – 20,15	

A partire da Gennaio 2016 presso la Bottega del dono Solidale di Genova sono stati programmati una serie di incontri e corsi dedicati all'arte e alla letteratura.

I corsi e le attività in calendario sono tenuti da volontari Reach Italia. Affermati professionisti che, con grande dedizione, mettono gratuitamente a disposizione il proprio tempo e conoscenze con lo scopo di favorire ulteriormente lo sviluppo di una rete di passaggio e solidarietà attorno alla Bottega del Dono Solidale. Attualmente sono state coinvolte oltre 20 persone, alle quali in base alle specifiche possibilità, è stato chiesto di versare un contributo associativo tra 10/20 € con un guadagno totale di 150€. Il progetto è tutt'ora in corso e in fase di evoluzione.

**CICLO CONFERENZE 2015/2016**

- 13/04/2015 : **Conferenza Internazionale "SCUOLA, COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE"** (Marco DORIA, sindaco di Genova; Franco MANTI, Coordinatore Facoltà di Filosofia UNIGE; Rosaria PAGANO, direttore dell'ufficio regionale scolastico Liguria; Ivano ABRUZZI, Fondazione l'Albero della Vita; Carlo SCHINO Reach Italia ong, Giacomo ROMANO, Compassion ong; Enrico BRUZZONE, Coop Liguria; Istituti scolastici superiori Piero Gobetti, Bernardo Marsano, Italo Calvino, Convitto Nazionale Colombo)<sup>2</sup>

Nel 2000 tutti i 191 stati aderenti all'Onu si sono impegnati a raggiungere entro il 2015 otto obiettivi, i Millennium Development Goals: meno fame e povertà, più istruzione, maggiore parità di genere, riduzione della mortalità infantile, miglioramento della salute materna, lotta alle malattie endemiche - quali HIV e malaria - e aumento delle garanzie di sostenibilità ambientale.

Questo è l'anno in cui tirare le somme, in cui guardare allo stato dell'arte per vedere cosa ancora resta da fare e, considerando la realtà di tutti i giorni, di strada da percorrere ce n'è ancora tanta.

«Questo di oggi deve essere un momento di riflessione sulla cooperazione allo sviluppo intesa come il nostro modo di rapportarci al mondo – ha detto il sindaco Marco Doria nel suo saluto ai ragazzi degli istituti scolastici superiori Piero Gobetti, Bernardo Marsano, Italo Calvino, Convitto Nazionale Colombo presenti lunedì 13 aprile all'evento ospitato nel Salone di rappresentanza – pensando in particolare al tema dell'immigrazione». Ci sono nazioni dalle quali si deve scappare perchè c'è la guerra, da altre per la fame e l'impossibilità di vedere un futuro. «Cooperazione vuol dire pensare a mettere in atto azioni di aiuto per queste persone – suggerisce il sindaco Doria – perchè anche noi siamo stati emigranti: nell'800, nel secondo dopoguerra. In Italia ci sono immigrati, ma sempre meno che nel resto d'Europa. E' nostro dovere come adulti dare risposte oggi a questo problema, ma nelle vostre mani di giovani è la responsabilità della costruzione della società in cui vivrete, sta a voi decidere se ci sarà odio oppure tolleranza».



E Yaya, un ragazzo di 18 anni del Gambia ospite a Genova del Collegio S.Giovanni, una struttura per richiedenti asilo, ha raccontato ai suoi coetanei cosa sono stati i sei mesi di viaggio dalla sua terra all'Italia: paura, fame, la continua ricerca del denaro per pagare i passaggi e, una volta arrivato a Tripoli, l'imbarco su uno dei tragici barconi che portano in Sicilia. Centinaia di persone in balia del mare, di notte, senza una bussola, con la sola indicazione di «andare dritti – racconta – perchè non c'erano neanche gli scafisti», Gli ultimi tre giorni di incubo, poi la salvezza, l'inizio di una nuova vita.

Hanno partecipato all'evento - organizzato da Forumsad Italia per la Cooperazione internazionale, con il patrocinio di Comune di Genova, Università di Genova e Alto Commissariato Onu per i rifugiati Unhcr con Ufficio scolastico regionale Liguria, Fondazione Albero della Vita, Fondazione Reach Italia, Fondazione Compassion, Coop Liguria, Istituti scolastici superiori Piero Gobetti, Bernardo Marsano, Italo Calvino, Convitto Nazionale Colombo e condotto da Corrado Oppedisano di ForumItalia per la cooperazione Internazionale - Rosaria Pagano, direttore Ufficio regionale scolastico Liguria, Gaetana Feniello, dirigente scolastica istituti

<sup>2</sup> <http://www.comune.genova.it/node/46584>

Gobetti e Marsano, Paolo Cortigiani, rettore Convitto Colombo, Cristina Ighina, dirigente scolastica istituto Calvino, Franco Manti, docente Università di Genova, Paolo Malerba, docente Convitto Colombo, Giacomo Romano, Fondazione Compassion, Carlo Schino, Fondazione Reach Italia, Ivano Abruzzi, Fondazione Albero della Vita.



- 27/11/2015 : **Conferenza Internazionale “PROTEZIONE INTERNAZIONALE, ACCOGLIENZA MIGRAZIONI, PACE”** (Carlotta SAMI, UNHCR portavoce ONU sud Europa; Marco DORIA, sindaco di Genova; Rosaria PAGANO, direttore generale MIUR Liguria; Paolo CORTIGIANI, direttore rettore Convitto Colombo)<sup>3</sup>

Venerdì 27 novembre si è svolto presso il Teatro del Convitto Colombo di Genova un incontro, coordinato da Corrado Oppedisano (Membro del Consiglio per la Cooperazione Internazionale del Ministero degli Esteri), tra gli studenti del Liceo scientifico annesso al Colombo con Carlotta Sami, portavoce Onu dell’Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite Unhcr, e con il sindaco di Genova Marco Doria sul tema Protezione Internazionale, politiche per l’accoglienza, pace. L’incontro è stato introdotto da Paolo Cortigiani, rettore del Convitto, alla presenza di Rosaria Pagano, direttrice generale Miur per la Liguria.



Il sindaco Doria ha confermato il suo interesse per questo tipo di iniziative, ribadendo che l’informazione, la conoscenza, l’incontro e lo scambio libero e costruttivo dei punti di vista sono le basi imprescindibili della cultura e dei valori di una società civile. Corrado Oppedisano ha ricordato come, a 70 anni dalla fondazione dell’Onu, rimane di primaria importanza la ricerca di un sempre più ampio dialogo interculturale e interreligioso. Anche se ha sottolineato come i mass media, indistintamente, stiano proponendo così tante

<sup>3</sup> <http://genova.mentelocale.it/67731-genova-carlotta-sami-genova-parlare-immigrazione/>

informazioni che spesso il risultato è confusivo e rischia di promuovere una valutazione distorta sul tema dell'accoglienza.

L'informazione corretta è il primo passo: Doria ha sfatato uno dei preconcetti riguardo all'invasione da parte degli immigrati che, numericamente, si attesta a meno di 1 ogni 600 abitanti di Genova. Ma, allo stesso tempo, si tratta di un fenomeno che continuerà ad esistere nel prossimo futuro. Tutti devono sentirsi coinvolti in questa realtà. Il coinvolgimento deve svilupparsi su tre piani: una maggiore conoscenza rispetto al fenomeno, che ha molteplici cause e che va valutato con maggiore consapevolezza della sua inevitabilità, il ritrovare le radici dei nostri valori civili per scegliere con quali atteggiamenti rispondere a questo fenomeno superando i luoghi comuni, e come tradurre in pratica i nostri valori e cosa proporre alle persone che si trovano, per diversi motivi, a dover abbandonare il proprio paese.

In altre parole, come passare dall'accoglienza, che è un dovere immediato e civilmente indiscutibile, all'integrazione, che è un processo più lungo e complesso. In questo senso, interessante anche la notazione scaturita in seguito, di come la visione degli immigrati quali soggetti deboli e che necessitano solo di essere accolti e protetti, impedisca una visione più ampia, ovvero degli immigrati come persone. Persone che possono e spesso vogliono fornire il loro aiuto e la loro abilità, anche nel contribuire a creare nuove possibilità di crescita e di restituzione alla società che li accoglie. Purtroppo tutto questo sembra trovare ancora delle difficoltà burocratiche. Sami ha posto l'accento sul fatto che, a fronte di questo fenomeno, innegabilmente nuovo per le sue dimensioni e molteplicità di situazioni diverse, non sia stato ancora possibile adeguare le procedure amministrative e burocratiche, che risentono di un impianto obsoleto e dunque in affanno a rispondere rapidamente alle nuove necessità di equità e sicurezza, nell'accogliere e integrare queste persone. E citando nuovamente Carlotta Sami e Marco Doria: Persone come noi.

- 27/05/2016 : **Conferenza Internazionale "RIFUGIATI: UNA GUERRA INFINITA** (Carlotta SAMI, UNHCR portavoce ONU sud Europa; Sergio COFFERATI, Europarlamentare; Giancarlo STRAGAPEDE, Presidente Reach Italia; Silvia STILLI, Presidente AOI; Andrea CHIAPPORI, Presidente Comunità di S. Egidio; Corrado OPPEDISANO, Francesco DE SIMONE, presidente Fondazione S. Giovanni; Piero MURA, School Management; i maturandi del Liceo Economico Sociale Piero Gobetti)<sup>4</sup>



Si è concluso Venerdì 27 Maggio, a Genova nella cornice dell'Aula Magna gremita del Liceo Statale P. Gobetti, l'incontro tra studenti, ONG, Nazioni Unite e Unione Europea sul tema "Rifugiati una guerra infinita" L'evento organizzato in partnership con Reach Italia ONG/FORUMSAD grazie ad una collaborazione su programmi di alternanza scuola lavoro dedicati alle attuali migrazioni forzate.

Sotto la regia della preside Gaetana Feniello, con la moderazione affidata al Dott. Corrado Oppedisano – socio fondatore ForumSad ,erano presenti alla mattinata di studio e confronto, le Nazioni Unite con la Portavoce sud- Europa per UNHCR - Carlotta Sami - L'unione Europea, con l'Onorevole Sergio Cofferati Europarlamentare, le ONG Italiane con la Portavoce Italiana AOI –Silvia Stilli, Consigliere al Ministero degli Esteri nel CNCS- MAECI, sul ruolo strategico della Cooperazione allo sviluppo- Il presidente Reach Italia-

<sup>4</sup> <http://www.genova24.it/2016/05/diritti-umani-accoglienza-e-integrazione-confronto-tra-gli-studenti-del-gobetti-e-le-istituzioni-108550/>

Giancarlo Stragapede- Andrea Chiappori- Presidente della Comunità S.Egidio, - Piero Mura – responsabile progetto School Managment. Hanno inoltre partecipato alla discussione il Presidente del Collegio Fondazione S. Giovanni di Genova per Richiedenti Asilo -Francesco De Simone- e i maturandi del liceo Gobetti, assieme ai ragazzi del Liceo Scientifico Tecnologico I. Calvino giunti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro presso la Bottega Solidale Reach Italia di Genova e presso la redazione di Radio Jeans.

Durante la mattinata si è discusso lo stato di salute dell'Europa e del futuro Europeo. Con un'ampia riflessione sull'implementazione del trattato di Dublino, che possa fornire una risposta più coraggiosa e all'altezza della grave situazione migratoria e sulle strategie del Parlamento per il lavoro a fronte di una straordinaria mobilità di persone proprio all'interno della UE. Tramite un confronto diretto con gli studenti presenti è stato promosso un dibattito sui temi della mobilità umana per una corretta conoscenza dell'asilo e della condizione di vita dei rifugiati nel nostro paese. Secondo i dati riportati dal portavoce UNHCR – Carlotta Sami- ci troviamo di fronte ad una crisi umana senza precedenti con oltre 60 milioni di migranti forzati: 19.5 milioni di rifugiati- 38.2 milioni sfollati interni-1.8 milioni i richiedenti asilo- 10 milioni di rifugiati/bambini – 42.500 persone che abbandonano ogni giorno la propria casa a causa di conflitti armati e persecuzioni - 187.631 il numero di migranti e rifugiati giunti in Europa via mare nel 2016 ed in particolare in Italia (31.207) e in Grecia (155.399, di cui solo 3.947 dal 1° aprile). Il numero di morti è di 1.357. In questo contesto si muovono le ONG tramite il lavoro dei volontari e lo sviluppo di progetti innovativi che alimentano ogni giorno la diffusione della cultura di pace e garantiscono una vitale assistenza alle comunità svantaggiate.



L'iniziativa si è infine conclusa con la premiazione da parte del presidente di Reach Italia ONLUS Giancarlo Stragapede ad alcuni degli oltre 60 ragazzi coinvolti quest'anno nei progetti di alternanza scuola lavoro presso la bottega del dono solidale di Genova.



**MOSTRE ED EVENTI**



